

Boll. Mus. civ. St. nat. Venezia, 50 (1999) 2000, pp. 103-129.

Enrico Ratti

NOTE FAUNISTICHE ED ECOLOGICHE SUI CUCUIDI ITALIANI
(Coleoptera Cucujidae)

Riassunto - E' trattata la distribuzione delle 35 specie di Cucujidae sinora segnalate in Italia (incluse alcune specie alloctone), sulla base di numerosi dati inediti e della revisione critica della letteratura esistente. Per ogni specie sono forniti corotipo, distribuzione sintetica in Italia, notizie ecologiche, distribuzione dettagliata in Italia con relativi dati di cattura.

Summary - *Faunal and ecological notes on Italian flat bark beetles (Coleoptera Cucujidae).*

Notes on distribution and ecology of the 35 Cucujid species recorded from Italy are reported, on the basis of both original and published data. Chorotypes, synthetic Italian distributions, notes on ecology with special reference to Italy, and detailed distribution records for all species are provided. Foreign species intercepted in Italian harbours and warehouses are also recorded.

Key words: Coleoptera Cucujidae, distribution, ecology, Italy.

INTRODUZIONE

I Cucuidi, nel senso restrittivo accettato dalla maggior parte degli Autori moderni (Cucujinae + Laemophloeinae), sono Coleotteri Cucuioidi viventi prevalentemente sotto corteccia di latifoglie o di conifere. Per molte specie, genericamente considerate in passato come predatrici d'insetti xilofagi, è stato oggi dimostrato un regime micofago, in particolare a spese di Ascomiceti e muffe. La presenza, in alcuni generi, di cavità mandibolari vestigiali nell'adulto, interpretate come strutture deputate alla detenzione ed al trasporto delle spore fungine (*mycangia*), o di mandibole con mola sviluppata ed atta alla triturazione, nella larva, lascia supporre che la micofagia in ambiente subcorticicolo possa costituire una caratteristica ancestrale dei Cucuidi.

Per alcune specie di Laemophloeinae che si rinvencono esclusivamente o quasi in gallerie di coleotteri Scolitidi, con i quali presentano rapporti trofici interpretati talora in modo contrastante dagli Autori, è probabile un adattamento secondario ad una dieta zoofaga o mista. Altre specie infine vivono, come fitofaghe secondarie o micofaghe, in sostanze conservate d'origine vegetale, e presentano quindi un rilevante interesse economico.

Mentre le conoscenze tassonomiche sui Cucuidi italiani possono ritenersi soddisfacenti, altrettanto non si può dire per quelle faunistiche ed ecologiche: la letteratura riporta in generale pochi dati, spesso dispersi in elenchi faunistici locali, e raramente sono fornite indicazioni precise su habitat, biologia ed autoecologia delle specie, pur con alcune lodevoli eccezioni.

Il presente lavoro trae origine da uno schedario nel quale ho annotato, a partire dal 1965, i dati relativi a molte migliaia d'esemplari raccolti personalmente, o inviati per la determinazione da musei, enti pubblici e privati collezionisti, unitamente ai dati ottenuti tramite uno spoglio della letteratura esistente.

METODI

Per ciascuna specie sono riportati nome, Autore e codice numerico attribuito nella "Checklist delle specie della fauna italiana" (AUDISIO et al., 1995); corotipo, ricavato dalla letteratura e da osservazioni personali; distribuzione sintetica in Italia; note ecologiche, con una sintesi delle conoscenze precedenti (tratte principalmente da GANGLBAUER, 1899, WHEELER, 1921, FIORI, 1949, LEFKOVITCH, 1959, HORION, 1960 e THOMAS, 1993: molti altri lavori, pur consultati, non sono stati riportati per brevità in bibliografia), ed un confronto con i dati, in parte inediti, riguardanti in modo specifico l'ecologia delle popolazioni italiane; elenco delle località di cattura suddivise per regioni (o coppie di regioni omogenee) e per province (indicate dalla sigla automobilistica, senza considerare quelle istituite solo di recente) con sintetici dati sull'habitat, ove disponibili. Sono stati volutamente omessi data di cattura, raccoglitore, collezione e numero d'esemplari esaminati per non appesantire eccessivamente il testo. Località e dati di cattura di esemplari esaminati personalmente sono contrassegnati da un punto esclamativo (!): località e dati riportati dalla letteratura sono affiancati da un numero entro parentesi quadre [], che rimanda alla bibliografia a fine lavoro.

Sono state considerate anche le specie alloctone intercettate su vegetali e prodotti vegetali esteri in ambienti portuali o urbani, qualora correttamente identificate, non potendosi escludere una loro futura acclimatazione; sono state invece omesse alcune altre specie alloctone, per lo più d'origine orientale, la cui determinazione è stata sinora possibile solo a livello generico (*Cryptolestes* spp., *Passandrophloeus* spp.).

ELENCO DELLE SPECIE

Subfam. Cucujinae

55.031.0 001.0 **Cucujus cinnaberinus** (Scopoli, 1763)

COROTIPO. Europeo. Europa centrosettentrionale-orientale e massicci di rifugio isolati dell'Europa meridionale; a sud nella penisola balcanica sino alla Bosnia-Erzegovina (HORION, 1960) e, nella penisola iberica, sino al Monte Muniellos presso Oviedo (ESPAÑOL, 1963).

GEONEMIA ITALIANA. Appennino meridionale. Non conosco reperti italiani successivi al 1960; l'esemplare etichettato "Napoli", e certo proveniente da un'antica collezione (forse la coll. Costa?), mi è stato donato da Antonio Porta ed è ora conservato al Museo civico di Storia Naturale di Venezia. Ritengo che per "Napoli" si debba intendere "Napoletano".

ECOLOGIA. Subcorticicola. Nel Nordeuropa vive soprattutto sotto corteccia di *Populus tremula*, in Germania sotto corteccia di varie latifoglie (*Quercus*, *Fagus*, *Acer*, *Populus*); sui Tatra e sui Carpazi sotto corteccia sia di latifoglie (*Quercus*, *Fagus*, *Salix caprea*, *Fraxinus*, *Acer*, *Ulmus*, *Prunus cerasus*) che di conifere (*Abies*, *Picea*, *Pinus*). Mancano indicazioni ecologiche precise relative alle popolazioni italiane; montano (1500 m), silvicolo; immagini in VIII.

CAMPANIA. NA: "Napoli!"; SA: [Monte] Alburno [37].
CALABRIA. Calabria [11, 13, 46]; CS: La Sila! [37]; La Sila, Silvana Mansio!

55.031.0 002.0 **Cucujus clavipes** Fabricius, 1781 (= *siculus* Tournier, 1894)

COROTIPO. Neartico.

GEONEMIA ITALIANA. Alloctono: intercettato al porto di Venezia (1968). La segnalazione per la Sicilia si riferisce all'olotipo del sinonimo *Cucujus siculus* Tournier, 1894 ed è probabilmente frutto di uno scambio di località.

ECOLOGIA. Subcorticolo. Segnalato negli Stati Uniti sotto corteccia di *Fraxinus* e *Populus*, specialmente in tronchi tagliati di recente.

VENETO. VE: Venezia porto, sotto corteccia di tronchi importati dal Nordamerica! [52].
?SICILIA. Sicilia! [52, 65] (località errata?).

55.031.0 003.0 **Cucujus haematodes** Erichson, 1845 (fig. 1)

COROTIPO. Sibirico-europeo. Siberia, Caucaso, Europa orientale, sporadico in quella centrale e presente in massicci di rifugio isolati dell'Europa meridionale (Dalmazia, Bosnia, Peloponneso, Appennino meridionale).

GEONEMIA ITALIANA. Appennino calabro-lucano, raro e localizzato. Non viene catturato in Italia, per quanto a me noto, da oltre trent'anni.

ECOLOGIA. Subcorticolo. Vive sotto corteccia di conifere (*Pinus*, *Abies*). In Italia segnalato sotto corteccia di *Abies alba*; montano (1500-1600 m), silvicolo; immagini e larve in VI; osservato in volo spontaneo di giorno.

BASILICATA. PZ: Pollino, Piano Ruggio!
CALABRIA. Calabria [13, 46]; CS: Pollino, sotto corteccia di abete bianco [34]; La Sila [37]; RC: Aspromonte, Montalto!

55.032.0 001.0 **Pediacus depressus** (Herbst, 1794)

COROTIPO. Europeo, con espansione nel Caucaso e in Marocco. Europa, a nord sino alla Scandinavia meridionale; sporadico nell'Europa sud-orientale, non citato per quella sud-occidentale ma segnalato nel Medio Atlante (in foresta di cedri a 2000 m).

GEONEMIA ITALIANA. Italia settentrionale (marginale) e centrale (Umbria). Specie molto rara nel nostro Paese.

ECOLOGIA. Subcorticolo, a probabili costumi micofagi. Segnalato in Europa sotto cortecce di latifoglie (*Quercus*, *Fagus*, *Alnus*, *Salix*), più raramente di Conifere (*Picea*, *Pinus*, *Larix*); attirato dalla linfa fresca o fermentata sia di latifoglie che di conifere, anche provocata da larve di lepidotteri Cossidi, ed è stato più volte trovato in Gran Bretagna in ammassi di muffe su legno. Mancano indicazioni sull'habitat delle popolazioni italiane; submontano, silvicolo; immagini in VIII.

ITALIA. Italia [11]; solo Corsica [46].

LOMBARDIA. Nessun reperto, ma segnalato del Canton Ticino: Chiasso [27, 37]; Maroggia [27].
FRIULI-VENEZIA GIULIA. Nessun reperto, ma segnalato dell'Istria [37].
MARCHE-UMBRIA. PG: Foligno dintorni!; Lippiano [37].

55.032.0 002.0 **Pediacus dermestoides** (Fabricius, 1792) (fig. 2)

COROTIPO. Europeo, limitato all'area centromeridionale con espansione nel Caucaso ed in Anatolia.

GEONEMIA ITALIANA. Piuttosto sporadico in quasi tutto il territorio, grandi isole comprese.

ECOLOGIA. Subcorticicolo, probabilmente micofago. In Italia, come in Europa, è stato catturato sotto corteccia o su superfici di taglio sia di latifoglie (*Fagus*, *Quercus*, *Castanea*) che di conifere (*Picea*, *Abies*), e sembra attratto, come *P. depressus*, dalla linfa. Submontano e montano (sino a quasi a 1600 m sul Pollino), silvicolo; immagini da IV a VII. Osservato in volo spontaneo.

LIGURIA. Liguria [34, 46].

PIEMONTE-VAL D'AOSTA. NO: Crodo, sulla superficie di taglio di un castagno secolare recentemente abbattuto [44].

TRENTINO-ALTO ADIGE. Trentino [13, 37]; Venezia Tridentina [46]; BZ: Caldaro, fra cortecce di abete rosso e di quercia [12]; Valle di Sella, al volo [12]; TN: Val Rendena, Borzago, sotto corteccia di latifoglie [63].

EMILIA-ROMAGNA. FO: Foresta della Lama, da abete bianco e sotto corteccia di faggio! [20].

LAZIO. Lazio [37, 46].

PUGLIA. Puglia [37]; FG: Gargano, Foresta Umbra!; Gargano, Lo Sfrizzo [33].

CAMPANIA. Campania [13]; Napoletano [37].

BASILICATA. PZ: Pollino, Piano Ruggio [1]; PZ/MT: Foresta demaniale Gallipoli-Cognato sul Basento!

CALABRIA. Calabria [13, 37, 46].

SICILIA. Sicilia [34]; PA: Cefalù, Gibilmanna, sotto corteccia di quercia [39] (*Pediacus* sp., larva: ritengo si possa attribuire a questa specie sulla base dell'areale distributivo).

SARDEGNA. Sardegna [37]; NU: Monti del Gennargentu [34].

55.032.0 003.0 **Pediacus fuscus** Erichson, 1845

COROTIPO. Olartico. Presenta distribuzione nettamente settentrionale: Nordeuropa, Siberia, Mongolia (!), Nordamerica; secondo HORION (1960) non è presente in Europa centrale, e le antiche citazioni per Baviera, Svizzera ed Austria non sono suffragate da alcun esemplare.

GEONEMIA ITALIANA. Segnalazioni non recenti e non confermate per Piemonte e Appennino settentrionale; non ho mai veduto esemplari italiani.

ECOLOGIA. Subcorticicolo. Segnalato in Scandinavia sotto corteccia di conifere e latifoglie. Biologia probabilmente simile a quella delle specie congeneri.

PIEMONTE-VAL D'AOSTA. Piemonte [37, 47].

EMILIA-ROMAGNA. Emilia [47]; Appennino emiliano [37].

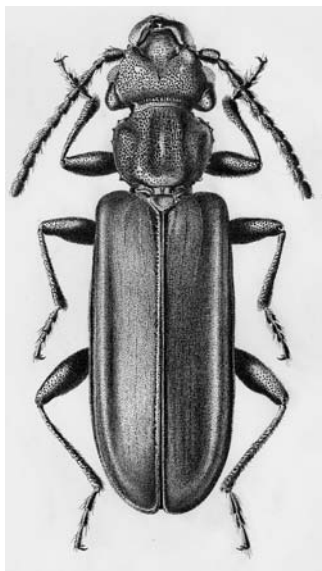


Fig. 1. *Cucujus haematodes* di Basilicata, Pollino, Piano Ruggio. Dis. G. D'Este.

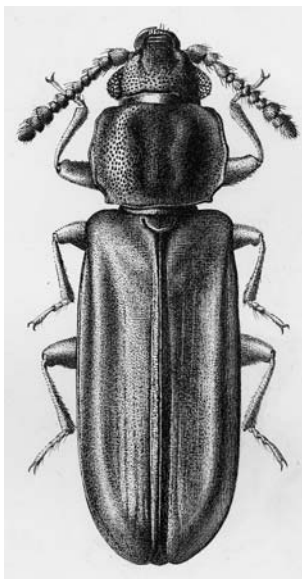


Fig. 2. *Pediacus dermestoides* di Romagna, Foresta della Lama. Dis. G. D'Este.

Subfam. Laemophloeinae

55.033.0 001.0 **Lathropus sepicola** (Ph. W. Müller, 1821) (fig. 3)

COROTIPO. Europeo, limitato all'area centromeridionale con espansione nel Caucaso e in Marocco.

GEONEMIA ITALIANA. Italia settentrionale, Toscana, Sardegna e Puglia.

ECOLOGIA. Subcorticolo. Segnalato in Europa in gallerie di *Scolytus multistriatus* (Marsham, 1802), *Pteleobius vittatus* (Fabricius, 1787) e *P. kraatzi* (Eichoff, 1864) sotto corteccia di *Ulmus*, ma anche sotto corteccia di *Quercus* e alberi fruttiferi. In Italia sotto corteccia di *Ulmus*, con un unico reperto, forse occasionale, sotto corteccia di *Populus*. Da planiziale a submontano; immagini in IV-VI, VIII e X.

LIGURIA. GE: Genova [37].

PIEMONTE-VAL D' AOSTA. Piemonte [37].

TRENTINO-ALTO ADIGE. Trentino [11, 13, 37]; BZ: Bressanone, sotto corteccia e da rami di olmo [43]; TN: Brione [32].

VENETO. VE: Maerne, da legnaia!; Musile di Piave, sotto corteccia di olmo! [48, 54].

FRIULI-VENEZIA GIULIA. GO: Monfalcone, sotto corteccia di pioppo! [54]; TS: Trieste! [54].

TOSCANA. Toscana [34, 37].

PUGLIA. TA: Taranto, Circummarpiccolo! [54].

SARDEGNA. Sardegna [13, 34, 37].

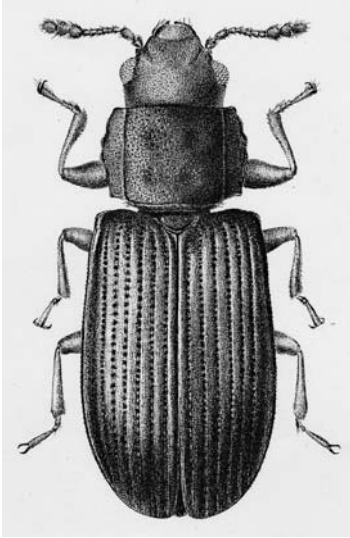


Fig. 3. *Lathropus sepicola* di Veneto, Musile di Piave.
Dis. G. D'Este (da RATTI, 1987).

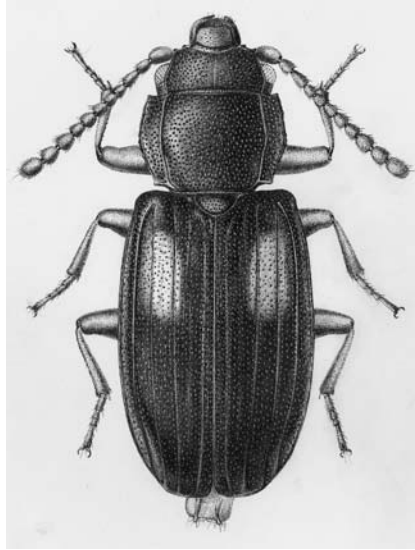


Fig. 4. *Laemophloeus kraussi* di Romagna, Monteriolo di Sarsina. Dis. G. D'Este (da RATTI, 1986b)

.55.034.0 001.0 **Laemophloeus biguttatus** (Say, 1827)

COROTIPO. Neartico.

GEONEMIA ITALIANA. Alloctono: intercettato al porto di Venezia (1973, 1974).

ECOLOGIA. Subcorticolo. Negli Stati Uniti è stato raccolto e allevato su vari Ascomiceti (*Hypoxylon*, ecc.) ed il contenuto intestinale è risultato composto quasi esclusivamente di spore e tessuti fungini (THOMAS, 1993).

VENETO. VE: Venezia porto, sotto corteccia di tronchi importati dal Nordamerica! [53].

55.034.0 002.0 **Laemophloeus fasciatus** (Melsheimer, 1846)

COROTIPO. Neartico.

GEONEMIA ITALIANA. Alloctono: intercettato al porto di Venezia (1968, 1974).

ECOLOGIA. Subcorticolo, negli Stati Uniti catturato su linfa di *Acer* e *Fagus*.

VENETO. VE: Venezia porto, sotto corteccia di tronchi importati dal Nordamerica! [53].

55.034.0 003.0 **Laemophloeus kraussi** Ganglbauer, 1897 (fig. 4)

COROTIPO. Medioeuropeo, dalla Francia alla Russia.

GEONEMIA ITALIANA. Alpi piemontesi e stazioni isolate appenniniche sino all'Abruzzo. Specie rara, segnalata solo recentemente d'Italia (RATTI, 1986b).

ECOLOGIA. Subcorticicola. Segnalato in Europa sotto corteccia di latifoglie, per lo più *Quercus* e *Fagus* ma anche *Ulmus* e *Betula*; non associato a Scolitidi. In Italia catturato sotto corteccia di *Alnus incana*; submontano e montano (600-1150 m), silvicolo; immagini in I, IX e XI.

PIEMONTE-VAL D'AOSTA. VC: Scopello, sotto corteccia di ontano bianco [44].

EMILIA-ROMAGNA. FO: Sarsina, Monte Fumaiolo!; Sarsina, Monteriolo! [53].

ABRUZZO-MOLISE. AQ: Carsoli! [53].

55.034.0 004.0 **Laemophloeus monilis** (Fabricius, 1787)

COROTIPO. Sibirico-europeo con espansione nel Caucaso, in Marocco e, con una razza distinta (?), in Algeria.

GEONEMIA ITALIANA. Tutta Italia, Sicilia, Sardegna.

ECOLOGIA. Subcorticicola, micofago. Segnalato in Europa sotto corteccia di varie latifoglie (*Quercus*, *Fagus*, *Tilia*, *Populus*, *Acer*), soprattutto se attaccate da funghi o Scolitidi. In Italia da planiziale a montano (sino a 1800 m sul Pollino), silvicolo ma anche in parchi alberati urbani, per lo più sotto corteccia di Fagacee (*Quercus petraea*, *Quercus robur*, *Quercus* sp., *Fagus sylvatica*), talora in gallerie larvali abbandonate di *Scolytus* sp.; in ambiente planiziale spesso svernante sotto ritidomi di *Platanus*. Immagini tutto l'anno; immaturi in X-XI.

ITALIA. Tutta Italia [46].

LIGURIA. SV: Cairo Montenotte, sotto corteccia di quercia! [53]; Monte San Giorgio, sotto corteccia di quercia!

PIEMONTE-VAL D'AOSTA. Piemonte [10]; AL: Serravalle Scrivia!; NO: Ghemme, brughiera [44]; Varallo Pombia [44]; VC: Val Sesia, Vocca [44].

LOMBARDIA. Lombardia! [11, 67]; MI: Milano dintorni! [53].

TRENTINO-ALTO ADIGE. BZ: Bressanone dintorni [31, 59]; Monte di Mezzo, sopra Castel Varco, sotto corteccia di quercia [43]; Terlano, Settequerce, in mucchi di cortecce umide [43].

VENETO. PD: Cinto Euganeo, sotto ritidomi di platano!; Colli Euganei, Monte Rua! [53]; VE: Mestre, sotto ritidomi di platano! [48, 53]; Mestre, Parco urbano della Bissuola!; Venezia città, sotto ritidomi di platano! [48, 53]; VR: Verona dintorni! [53].

FRIULI-VENEZIA GIULIA. Nessun reperto, presente però in Slovenia nella Valle del Vipacco!, presso Gorizia.

EMILIA-ROMAGNA. BO: Bologna! [53]; FO: Foresta della Lama!; PR: Parma! [53].

TOSCANA. AR: Alpe della Luna!; Borgo alla Collina!; Camaldoli, bosco ceduo a carpino bianco e nero, acero, nocciolo, castagno, cerro con sparsi abeti bianchi [20]; Pergine!; FI: Firenze! [53]; Foresta di Campigna, sotto corteccia di faggio [22]; GR: Follonica, sotto corteccia di quercia! [53]; PI: Cistio, sotto corteccia di quercia! [53]; PT: Piobbico, Monte Nerone!; SI: Rocca d'Orcia, sotto corteccia di vecchi alberi [66].

MARCHE-UMBRIA. PG: Foligno dintorni! [53].

LAZIO. RM: Maccarese! [53]; Sasso di Cerveteri! [53].

PUGLIA. FG: Gargano, Bosco Sfilzi [2]; Gargano, Foresta Umbra!; Gargano, Valle Tesoro [2].

CAMPANIA. AV: Monti Picentini, Piano Laceno! [53].

BASILICATA. MT: Bosco di Policoro [7]; PZ: Pollino!; Pollino, Piano Ruggio [1]; Pollino, sorgente Duglia!; Pollino, San Severino Lucano, Bosco Magnano, "funghi + legno"!

CALABRIA. Calabria [37]; CS: Pollino, Coppola di Paola [1]; Sila, bivio S.S. 107 per S. Pietro in Guarano [3].

SICILIA. Sicilia! [37, 53]; Madonie!.

SARDEGNA. Sardegna [11, 37]; CA: Macchiareddu!

55.034.0 005.0 **Laemophloeus muticus** (Fabricius, 1781)

COROTIPO. Europeo centrosettentrionale; nell'Europa centrale in stazioni molto isolate, con distribuzione relitta. Specie ovunque molto rara.

GEONEMIA ITALIANA. Marginale lungo il confine nordorientale. Non ho mai veduto esemplari italiani.

ECOLOGIA. Subcorticolo, micofago. In Europa legato soprattutto a Betulacee (*Alnus*, *Betula*) ma segnalato anche per *Quercus*, *Fagus*, *Populus*, *Salix*, *Pirus*; spesso associato a funghi corticicoli; larve e adulti furono raccolti in *Daldinia tuberosa* (Ascomiceti).

TRENTINO-ALTO ADIGE. Tirolo meridionale [11, 13, 37]; Venezia Tridentina [46]. Indicato di Lienz (Tirolo orientale), su ceppi di ontano [59] e di Villach (Carinzia) [34], a poca distanza dal confine italiano.

55.034.0 006.0 **Laemophloeus nigricollis** Lucas, 1849

COROTIPO. Mediterraneo.

GEONEMIA ITALIANA. Dal Lazio alla Calabria e in Sardegna.

ECOLOGIA. Subcorticolo, segnalato sotto corteccia di *Quercus suber* e sotto ritidomi di *Eucalyptus*. In Italia da planiziale a montano (sino a 800 m); immagini tutto l'anno; attirato di notte da luci artificiali.

LAZIO. RM: Acilia! [53]; Roma! [53].

BASILICATA. MT: Bosco Policoro!; oasi "Lago San Giuliano", Ponte Cagnolino, "light trap"!; PZ: oasi "Lago di Pignola", trappola luminosa [4, 5], e alla base di un salice!; San Severino Lucano, al vaglio in un querceto!

CALABRIA. CS: Passo dello Scalone! [53].

SARDEGNA. Sardegna [13, 37, 46]; NU: Orune! [53].

55.035.0 001.0 **Placonotus majus** Lefkovitch, 1962

COROTIPO. Afrotropicale, introdotto ed acclimatato in Nordamerica.

GEONEMIA ITALIANA. Alloctono: intercettato al porto di Venezia (1973).

ECOLOGIA. Subcorticolo. Segnalato in Africa nei tronchi, sotto corteccia e nel suolo, nei Caraibi sotto corteccia di mogano.

VENETO. VE: Venezia porto, sotto corteccia di tronchi importati! [54].

55.035.0 002.0 **Placonotus politissimus** (Wollaston, 1867)

COROTIPO. Afrotropicale, comprese isole atlantiche africane, Arabia, Seychelles; introdotto ed acclimatato nella regione Neotropica.

GEONEMIA ITALIANA. Alloctono: intercettato al porto di Venezia (1977, 1980).

ECOLOGIA. Subcorticicola, probabilmente micofago. Segnalato sotto corteccia di latifoglie e conifere e su frutta fermentata al suolo.

VENETO. VE: Venezia porto, sotto corteccia di tronchi importati dall'Africa! [54].

55.035.0 003.0 **Placonotus testaceus** (Fabricius, 1787) (= *notatithorax* Obenberger, 1917) (fig. 5)

COROTIPO. Paleartico, con esclusione dell'area settentrionale.

GEONEMIA ITALIANA. Tutta Italia ed isole; molto frequente e diffuso.

ECOLOGIA. Subcorticicola euritopo, a regime prevalentemente micofago (indicato talora come predatore facoltativo di larve di Scolitidi). Segnalato sotto corteccia di *Fagus*, *Quercus*, *Castanea*, *Corylus*, *Ulmus*, *Tilia*, *Acer* e *Pinus*, spesso in gallerie abitate o abbandonate di Scolitidi (*Scolytus* spp., *Pteleobius* spp., *Taphrorychus* sp., *Tomicus* sp.), senza dimostrare alcuna specificità né per la pianta ospite, né per lo Scolitide. In Italia soprattutto sotto corteccia di querce (*Quercus robur*, *Q. pubescens*, *Q. suber*) in gallerie abbandonate di *Scolytus* spp., ma anche sotto corteccia di svariate altre latifoglie (*Castanea*, *Populus*, *Salix*, *Ulmus*, *Morus*, *Robinia*, *Tamarix*, alberi da frutto) e di conifere (*Pinus pinaster*, *P. sylvestris*), spesso in gallerie abbandonate di Scolitidi ma anche in totale assenza di xilofagi; attirato da linfa sia fresca che fermentata di latifoglie (*Salix caprea*, *Quercus robur*, *Quercus* sp.), anche causata da larve di lepidotteri Cossidi. Prevalentemente planiziale e collinare, nel Meridione anche montano, frequente sia in ambienti forestali che antropici o disturbati. Immagini tutto l'anno; osservato in volo spontaneo sia di giorno che di notte, attirato da luci artificiali.

ITALIA. Tutta Italia [46].

LIGURIA. GE: Monte di Portofino, sotto corteccia di pino marittimo [14]; Rapallo! [54]; IM: Ceriana!; Sanremo! [54]; SV: Monte San Giorgio, sotto corteccia di quercia!

PIEMONTE-VAL D'AOSTA. Piemonte [10]; nel grano immagazzinato [41] (probabile misidentificazione); AL: Tortona!; Borgoratto Alessandrino, sotto corteccia di pioppo! [54]; Val Colma, Cassine! [54]; NO: Bellinzago Novarese, Bosco Beronant! [54]; Gozzano! [54]; Varallo Pombia! [54].

LOMBARDIA. Lombardia [29, 67]; BS: Brescia! [54]; CO: Brivio! [54]; Casera Bracchi! [54]; Rogeno!; MI: Milano! [54]; MN: Marmirolo dintorni! [54]; PV: Pavia! [54]; SO: Castellina!; Sondrio! [54]; VA: Gaggiolo! [54]; Ispra, sotto corteccia di latifoglie e attirato da linfa fresca di *Salix caprea*! [49, 54]; anche in Canton Ticino: Stabio!

TRENTINO-ALTO ADIGE. BZ: Caldaro, fra cortecce di quercia [12]; Bressanone dintorni [43]; Val d'Adige da Merano a Salorno, specialmente sotto corteccia di quercia [43]; TN: Avio! [54]; Brione, Dietro Pozzo, Salesiane, Trento, Valdiriva, sotto corteccia di gelsi, alberi da frutta e olmi guasti [32]; Giudicarie [12]; San Michele all'Adige! [54].

VENETO. PD: Colli Euganei, Monte Rua!; Galzignano Terme, sotto corteccia di salice!; TV: Asolo! [54]; Colle del Montello!; sorgenti fiume Storga!; VE: Fusina, sotto corteccia di pioppo!; Isola Sant'Erasmo! [48]; Laguna di Venezia! [54]; Lido di Venezia, San Nicolò, sotto corteccia di tronchi di pino silvestre importati! [48]; Mestre! [48, 54]; Mestre, Bosco di Carpenedo, su linfa fermentata e sotto corteccia di farnia! [51]; Musile di Piave!; Noventa di Piave, sotto corteccia di robinia!; Oriago di Mira, sotto corteccia di tronchi di quercia importati!; Pianiga!; Punta Sabbioni, sotto corteccia di pioppo!; Sant'Anna di Chioggia, Bosco Nordio, sotto corteccia di varie latifoglie, per lo più pioppi!; Venezia porto, sotto corteccia di tronchi importati! [48]; VI: Valdagno, sotto corteccia di pioppo! [54];

VR: Ca' degli Oppi! [54]; Custoza! [54]; Mazzantica! [54]; Monte Baldo, San Zenò di Montagna! [54]; Oppeano! [54]; Sona! [54]; Vallesè! [54]; Verona! [54]; Verona, Porto San Pancrazio! [54]; Verona, San Michele!

FRIULI-VENEZIA GIULIA. GO: Lago di Doberdò, sotto corteccia di latifoglie!; PN: Cordenons!; UD: Carnia! [54].

EMILIA-ROMAGNA. BO: Bologna! [54]; Imola, sotto corteccia anche in gallerie di Scolitidi [71]; Monzuno!; FE: Bosco della Mesola, sotto corteccia di tronchi tagliati di roverella!; Mesola! [54]; Volano, al volo!; FO: Santa Sofia, sotto corteccia di castagno!; MO: Modena, al volo! [54]; PR: Fidenza! [54]; RA: Classe! [54]; Pineta di Classe, sotto corteccia anche in gallerie di Scolitidi [71]; Pineta di San Vitale!

TOSCANA. AR: Borgo alla Collina!; FI: Firenze! [54]; Firenze, Cascine, sotto corteccia di pioppo!; Grassina! [54]; Prato, Montemurlo!; San Bartolo a Cintoia!; Sant'Ellero, sotto corteccia di pioppo! [54]; Seano! [54]; Vallombrosa! [54]; FI/PT: Padule di Fucecchio! [16, 54]; GR: Follonica, sotto corteccia di quercia!; Parco Naturale della Maremma!; Poggiocavallo! [54]; LI: Isola d'Elba! [37, 46, 54]; LU: Lucca!; MS: Zeri! [54]; Zeri, Bergugliara!; PI: Cistio, sotto corteccia di quercia! [54]; SI: Montepulciano, Valiano, sotto corteccia di roverella! [54].

MARCHE-UMBRIA. MC: San Ginesio, sotto corteccia di quercia e salice! [54].

LAZIO. LT: Gaeta! [54]; Itri! [54]; Itri, Monti Aurunci!; Monte San Biagio, sotto corteccia di quercia da sughero! [54]; RM: Albano, Bosco Comunale!; Castel Porziano! [54]; Monte Porzio Catone, Tuscolo! [54]; Roma! [54]; Roma, Boccea! [56]; Roma, Bufalotta! [56]; Roma, Settecamini!

PUGLIA. FG: Gargano, Bosco Spigno [33]; Gargano, Foresta Umbra!; LE: Laghi Alimini! [54]; TA: Circummarpiccolo! [54]; foce fiume Lato! [54]; Taranto!

CAMPANIA. AV: Monti Picentini, Piano Laceno! [54]; NA: Sorrento, su linfa fermentata di quercia! [54].

BASILICATA. MT: foce fiume Bradano!; Nova Siri! [54]; Policoro, sotto corteccia di olmi e salici! [7, 54]; oasi "Lago San Giuliano", Ponte Cagnolino, "light trap"! [5]; PZ: Monte Pollino, sorgente Duglia! [54]; Oasi "Lago di Pignola", trappola luminosa [4, 5].

CALABRIA. CS: foce fiume Crati, sotto corteccia di vecchie tamerici! [54]; Pollino, Campotenese [1]; Sant'Andrea Malvito, sotto corteccia di latifoglie! [54]; Serra di Gameli, sotto corteccia di latifoglie [54]; Sila, S. Giovanni in Fiore [3]. RC: Aspromonte, Cippo Garibaldi, in bosco di faggio e abete bianco!

SICILIA. Sicilia! [37], sotto corteccia di frassino!; CT: Fiumefreddo! [54]; PA: Cefalù!; Cefalù, Gibilmanna, sotto corteccia di quercia! [39]; SR: Siracusa, sotto corteccia di pioppo [60]; anche a Malta! [54].

SARDEGNA. Sardegna [9, 37]; CA: Buggerru Portixeddu!; SS: Berchidda, sotto corteccia di quercia da sughero!; Monti, sotto corteccia di quercia da sughero! [54].

55.035.0 004.0 **Placonotus zimmermanni** (Leconte, 1854)

COROTIPO. Neartico.

GEONEMIA ITALIANA. Alloctono: intercettato al porto di Venezia (1973).

ECOLOGIA. Subcorticolo. In Nordamerica sotto corteccia di latifoglie, soprattutto *Quercus* spp.; fungivoro (THOMAS, 1993).

VENETO. VE: Venezia porto, sotto corteccia di tronchi importati dal Nordamerica! [54].

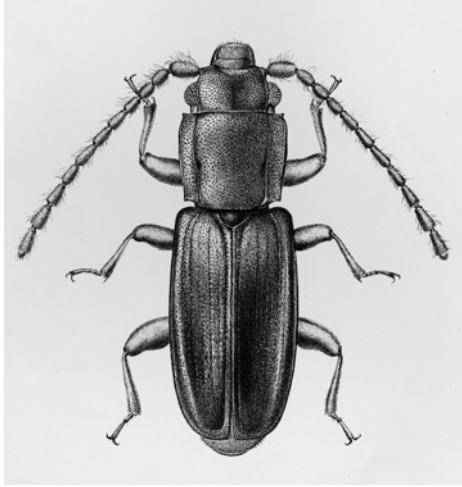


Fig. 5. *Placonotus testaceus* di Toscana, Sant'Ellero. Dis. G. D'Este (da RATTI, 1987).

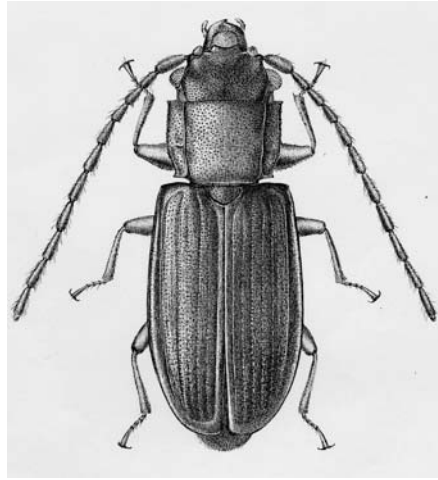


Fig. 6. *Notolaemus castaneus* di Trentino, Piani di Monte Baldo. Dis. G. D'Este (da RATTI, 1987).

55.036.0 001.0 **Notolaemus castaneus** (Erichson, 1846) (fig. 6)

COROTIPO. Europeo, con distribuzione molto discontinua e relitta.

GEONEMIA ITALIANA. Probabilmente in quasi tutte le regioni italiane, isole escluse, ma sporadico nel Meridione; è specie piuttosto rara.

ECOLOGIA. Subcorticicola. In Europa segnalato sotto corteccia e in vecchi rami di latifoglie (*Quercus*, *Fagus*, *Betula*, *Castanea*, *Corylus*). In Italia sotto corteccia di rami di Fagacee (*Quercus petraea*, *Quercus* sp., *Castanea sativa*, *Corylus avellana*); submontano e montano, silvicolo. Immagini in III e V-VII.

LIGURIA. Nessun reperto, ma segnalato di Nizza [37].

PIEMONTE-VAL D'AOSTA. VC: Val Sesia, Vocca, battendo vecchi noccioli [44].

LOMBARDIA. Nessun reperto, ma segnalato del Canton Ticino: Chiasso [34].

TRENTINO-ALTO ADIGE. Trentino [13 (dubit.), 37]; Venezia Tridentina [46]; Alto Adige: [11]; BZ: Bressanone dintorni (loc. typ.), in vecchi rami di castagno [59]; Castelbello Ciardes, da rami di quercia e castagno [43]; Ladurnerhof in Val Senales, da rami di quercia e castagno [43]; Rablà, Sonnenberg, da rami di nocciolo [43]; Stava, sotto corteccia di castagno [43]; TN: Monte Baldo, Piani d'Avio, sotto corteccia di rami di rovere! [54].

TOSCANA. Toscana [13, 37, 46]; AR: Alta Valle del Tevere, Casa Canili!; FI: Vallombrosa [21]; LU: Prati di Loraghera!

LAZIO. FR: Filettino [38].

PUGLIA. TA: Martina Franca, Bosco Pianelle! [54].

55.036.0 002.0 **Notolaemus unifasciatus** (Latreille, 1804) (= *bimaculatus* Paykull, 1801) (fig. 7)

COROTIPO. Europeo.

GEONEMIA ITALIANA. Italia settentrionale. Specie molto rara nel nostro Paese.

ECOLOGIA. Subcorticicola. In Europa segnalato sotto corteccia di latifoglie (soprattutto *Quercus* e *Fagus*). In Italia sotto corteccia di *Quercus*, ma anche di *Pinus sylvestris* e in fascine; da submontano a montano, silvicolo. Immagini in V-VI e X.

LIGURIA. SP: Zignago! [54].

PIEMONTE-VAL D'AOSTA. NO: Varallo Pombia, sotto corteccia di quercia e pino silvestre [44].

LOMBARDIA. Lombardia [11, 13, 37, 46, 67]; anche nel Canton Ticino: Chiasso [34, 37] e Aquarosa [34].

TRENTINO-ALTO ADIGE. BZ: Bolzano, in fascine [43].

?EMILIA-ROMAGNA. MO: provincia di Modena [15] (*Laemophloeus bimaculatus* Payk., ma è possibile che si riferisca a *bimaculatus* Olivier, sinonimo di *Laemophloeus monilis*).

55.037.0 001.0 **Cryptolestes (Cryptolestes) abietis** (Wankowicz, 1865) (fig. 8)

COROTIPO. Europeo di tipo boreomontano. Scandinavia, Russia settentrionale, a sud sino a Minsk; Carpazi, Tatra e Alpi.

GEONEMIA ITALIANA. Regione alpina: Piemonte e Alto Adige. Specie molto rara in Italia.

ECOLOGIA. Subcorticicola stenotopo. Segnalato in Europa unicamente sotto corteccia di *Picea excelsa*. In Italia sotto corteccia di *P. excelsa* in gallerie di *Dryocoetes autographus* (Ratzeburg, 1836); un reperto anche da un tronco di *Castanea*. Da montano a subalpino (sino a 1800 m), silvicolo. Immagini in IV-VI e X.

PIEMONTE-VAL D'AOSTA. NO: Crodo, Colmine, sotto corteccia di abete rosso in gallerie di *Dryocoetes autographus* [44].

TRENTINO-ALTO ADIGE. BZ: Bressanone, Scezze Heide, in un tronco di castagno [43]; Val Formazza, Sagersboden, sotto corteccia di abete rosso in gallerie di *Dryocoetes autographus*!

55.037.0 002.0 **Cryptolestes (Cryptolestes) capensis** (Waltl, 1832) (= *elongatulus* Lucas, 1846)

COROTIPO. Subcosmopolita, forse d'origine mediterraneo-macaronesica.

GEONEMIA ITALIANA. Tutta Italia e Sicilia (prevalentemente o quasi esclusivamente sinantropo).

ECOLOGIA. Subcorticicola e sinantropo. Segnalato sotto corteccia di Euforbie arboreescenti ed altri alberi nelle isole atlantiche (Madera, Canarie, Azzorre), da rami di olivo attaccati da *Phloeotribus scarabaeoides* (Bernard, 1792) in Francia meridionale; altrove solo in derrate alimentari. In Italia settentrionale sinantropo in cereali e derivati, in Sicilia sotto corteccia di *Robinia pseudoacacia*. Prevalentemente planiziale; immagini tutto l'anno.

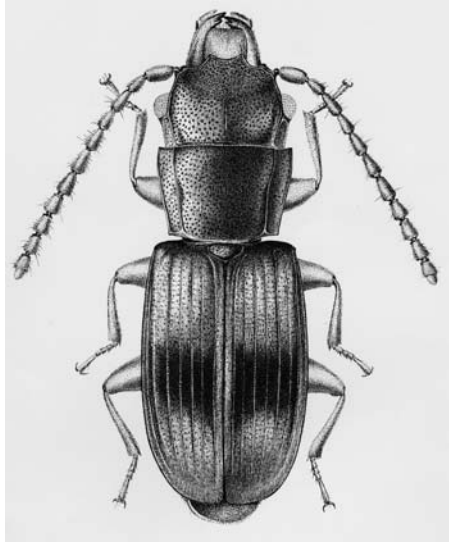


Fig. 7. *Notolaemus unifasciatus* di Liguria, Zignago.
Dis. G. D'Este (da RATTI, 1987).

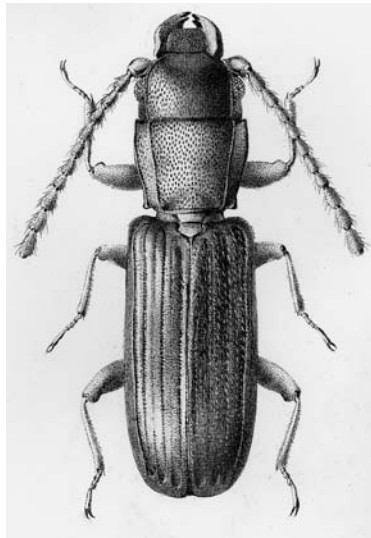


Fig. 8. *Cryptolestes (Cryptolestes) abietis* di Svezia,
P. Lpm. Reivo. Dis. G. D'Este.

LIGURIA. Liguria [13, 37, 46]; GE: Staglieno!; SV: Ellera!; anche a Nizza!
PIEMONTE-VAL D' AOSTA. Piemonte, meno raro di *C. spartii* [10] (il che appare dubbio).
LOMBARDIA. Nessun reperto, ma segnalato nel Canton Ticino [37].
VENETO. VE: Venezia città, in abitazioni su pane raffermo, farina, pasta, riso! [48].
EMILIA-ROMAGNA. Emilia [13].
TOSCANA. Toscana [37].
LAZIO. RM: Roma! [56].
PUGLIA. FG: Gargano, San Menaio [2]; TA: Grottaglie! [2]; Manduria! [2]; Taranto, fiume Lato!
BASILICATA. MT: Policoro! [7].
SICILIA. Sicilia [37]; PA: Cefalù, sotto corteccia di robinia!; anche a Malta!
SARDEGNA. Sardegna [13, 37, 46]; CA: Cagliari!

55.037.0 003.0 **Cryptolestes (Cryptolestes) corticinus** (Erichson, 1845) (= *krueperi* Reitter, 1879) (fig. 9)

COROTIPO. Europeo.

GEONEMIA ITALIANA. Italia Nordorientale, altoplaniziale e submontano; le segnalazioni per Emilia, Toscana e Sicilia necessitano conferma, per possibili misidentificazioni (un esemplare dell'Appennino emiliano, determinato come "*Laemophloeus corticinus*" da A. Porta, era in realtà *C. (Leptophloeus) clematidis*).

ECOLOGIA. Subcorticolo. In Europa segnalato sotto corteccia di quercia e conifere. In Italia prevalentemente sotto corteccia di pini (*Pinus nigra*, *Pinus pinaster*, *Pinus* sp.), in pochi casi anche da strobili di *Picea excelsa* e da rami di *Ulmus* sp.; prevalentemente submontano;

immagini in V-VI. In Carnia vi è una popolazione pteridomorfa (primo caso accertato tra i Laemphloeinae).

TRENTINO-ALTO ADIGE. Venezia Tridentina [46]; Alto Adige [11]; BZ: Bolzano [37]; Bressanone, sotto corteccia di pino [43]; Ora, Castelfeder, da rami di olmo [43]; San Maurizio al Rio, in detriti d'inondazione [31]; Val Scalere, da strobili di abete rosso [43].

FRIULI-VENEZIA GIULIA. GO: Panovitz, sotto corteccia di pino nero!; TS: Prevacina, sotto corteccia di pino!; Sostiana, sotto corteccia di pino nero!; UD: Stazione per la Carnia [attualmente: Carnia], sotto corteccia di pino nero!; anche in Istria: Mali Kras!, Parenzo, sotto corteccia di pino marittimo!, San Daniele del Carso, sotto corteccia di pino!, e a Fiume [34].

EMILIA-ROMAGNA. Emilia [13, 37, 46].

TOSCANA. Toscana [11, 12, 13, 37, 46]; SI: Montagna di Cetona [8].

?SICILIA. Madonie [37] (meritevole di conferma).

55.037.0 004.0 **Cryptolestes (Cryptolestes) duplicatus** (Waltl, 1839)

COROTIPO. Europeo.

GEONEMIA ITALIANA. Tutta Italia e isole.

ECOLOGIA. Subcortico. In Italia, come in Europa, prevalentemente sotto corteccia di Fagacee (*Quercus robur*, *Q. cerris*, *Q. petraea*, più raramente *Fagus sylvatica*); non sembra generalmente associato a Scolitidi. Da planiziale a montano (sino ad oltre 1000 m al Sud), silvicolo legato per lo più a boschi primari; immagini da III a XII.

LIGURIA. GE: Sassello!; SP: Zignago!

PIEMONTE. NO: Barengo, boschi di alta pianura sotto corteccia di farnia e cerro [44]; Crodo, sotto corteccia di rovere [44]; Domodossola, Monteossolano, sotto corteccia di rovere [44]; Ghemme [44]; Mezzomerico [44]; Varallo Pombia!

LOMBARDIA. VA: Gaggiolo!; Ispra, sotto corteccia di farnia!; anche nel Canton Ticino: Chiasso [34].

TRENTINO-ALTO ADIGE. Trentino [11, 37]; Venezia Tridentina [46]; BZ: Caldaro [12, 13].

FRIULI-VENEZIA GIULIA. Venezia Giulia [13, 37, 46]; GO: Goriziano [11].

EMILIA-ROMAGNA. Emilia [37, 46]; MO: Modena!

TOSCANA. AR: Borgo alla Collina!; FI: Firenze!; Marradi, Monte Carnevale!; LI: Isola d'Elba [37, 46]; MS: Zeri, Bergugliara!

MARCHE-UMBRIA. MC: San Ginesio, sotto corteccia di quercia!; PG: Lippiano!

LAZIO. Lazio [46]; RM: Castel Porziano!; Monte Autore, sotto la corteccia dei faggi abbattuti [38]; VT: Sutri!

ABRUZZO-MOLISE. Abruzzo [46]; AQ: Carsoli!

PUGLIA. FG: Gargano [33].

CAMPANIA. Campania [46]; Napoletano [13].

BASILICATA. PZ: Pietrapertosa!

SICILIA. Sicilia [37]; ME: Santa Teresa di Riva [69]; PA: Cefalù, Gibilmanna!

SARDEGNA. Sardegna [13, 37, 46].

55.037.0 005.0 **Cryptolestes (Cryptolestes) ferrugineus** (Stephens, 1831) (= *emgei* Reitter, 1887)

COROTIPO. Cosmopolita.

GEONEMIA ITALIANA. Tutta Italia ed isole, molto frequente e diffuso.

ECOLOGIA. Costumi alimentari vari (fitofago secondario, micofago, predatore facoltativo, ecc.). In Italia sia subcorticicola che sinantropo nelle derrate alimentari d'origine vegetale. I reperti subcorticicoli riguardano latifoglie (*Populus*, *Ulmus*, *Salix*, *Quercus*, *Tamarix*), raramente conifere (*Cupressus*), soprattutto in formazioni boschive secondarie o degradate, alberi isolati in ambienti aperti, disturbati o antropizzati, generalmente non associato a Scolitidi; non di rado anche in funghi Poliporidi attaccati da coleotteri Ciidi (*Cis comptus* Gyllenhal, 1827). I reperti sinantropici riguardano soprattutto molini e depositi di cereali e loro derivati. Prevalentemente pianiziale e collinare ma nel Meridione sino a 1500 m di quota. Immagini tutto l'anno; osservato spesso in volo spontaneo in pieno giorno, al crepuscolo e di notte, attirato da luci artificiali.

ITALIA. Tutta Italia [46].

LIGURIA. GE: Genova!; Sassello!

PIEMONTE-VAL D'AOSTA. Piemonte [10, 11]; AL: Borgoratto Alessandrino, sotto corteccia di pioppi morti in piedi!; Piovera!

LOMBARDIA. Lombardia [11]; BG: Bergamo!; Mozzaniga!; BS: Brescia!; Pozzolengo!; Valcamonica, Borno!; CO: Calco!; CR: Rivolta d'Adda!; MI: Lodi!; Monluè!; Monza!; MN: Barbasso!; Formigosa!; Mantova!; Marmirolo!; Marmirolo, Riserva Naturale Bosco della Fontana!; Ponte sul Mincio!; PV: Pancarana!; Pavia!; SO: Lovero!; VA: Besozzo!; Ispra, sotto corteccia di latifoglie e in un molino, tra crusca e scarti di cereali!; Lentate, sotto corteccia di pioppi ed altre latifoglie!; Maccagno!

TRENTINO-ALTO ADIGE. BZ: Bolzano [31]; Bressanone dintorni, sotto corteccia, nella lettiera delle stalle e in prodotti di compostaggio [43]; Ora, Castelfeder, da rami di olmo [43]; TN: Ala!; Avio!; Condino, sotto corteccia [12].

VENETO. BL: Feltre!; PD: Padova!; RO: Rosolina, foce fiume Adige, al volo!; TV: Barbisano!; Colle del Montello, sotto corteccia di latifoglie!; VE: Chioggia dintorni, al volo!; Chioggia porto, su crusca!; Isola Sant'Erasmo, sotto corteccia di pioppo!; Jesolo dintorni, al volo! [48]; Lido di Venezia, San Nicolò! [48]; Mestre, in poliporidi attaccati da Ciidi e sotto corteccia di rami secchi di cipresso! [48]; Musile di Piave, sotto corteccia di olmo!; Punta Sabbioni, sotto corteccia di pioppi morti in piedi! [48]; San Gaetano di Caorle!; Spinea, in trappole ad aceto in un pioppeto!; Venezia città! [48], in funghi poliporidi attaccati da *Cis comptus*!; Venezia porto, nel grano!, in rizomi di manioca importati dal Sudafrica! [57], nel grano importato dall'Argentina [23], nella crusca!; VI: Lonigo!; VR: Cerea!; Legnago!; Mazzantica!; Oppeano!; San Giovanni Lupatoto, su funghi!; Sommacampagna!; Sona!; Vallesè!; Verona!; Villafontana!; Villafranca, infestante in abitazione!

FRIULI-VENEZIA GIULIA. GO: Goriziano [11]; Grado!; Monfalcone, sotto corteccia di pioppo!; Sagrado!; TS: Opicina, sotto corteccia di quercia!; Trieste!, nei magazzini su orzo [42]; Zaule!; UD: Lignano, sotto corteccia di pioppo!; anche in Istria: Parenzo!, Lipizza!

EMILIA-ROMAGNA. FE: Bosco della Mesola!; Lido di Volano, al volo!; Volano, al volo!; MO: provincia di Modena [13]; PC: Piacenza!; PR: Fidenza!; RA: Pineta San Vitale!

TOSCANA. AR: Fonte Duchessa, abetina con sparsi faggi.[20]; FI: Firenze!; Grassina!; Molina di Quosa, molino di frumento [36]; Pontassieve, sotto corteccia di pioppo!; Sant'Ellero, sotto corteccia di pioppo!; GR: Parco Naturale della Maremma!; SI: Sinalunga, Guazzino!

MARCHE-UMBRIA. PG: Spoleto!

LAZIO. LT: Aprilia, Fossignano!; RM: Montelibretti, Colli del Forno!; VT: Canino, oliveto!

PUGLIA. BA: Bari!; Acquaviva!; FG: Gargano, Bosco Spigno [33]; TA: Circummarpiccolo!; foce fiume Lato!

CAMPANIA. NA: Napoli, in grano importato dall'Argentina [23].

BASILICATA. MT: Bosco di Policoro, sotto corteccia di olmi e salici! [7]; Nova Siri!; oasi "Lago San Giuliano", Ponte Cagnolino, "light trap"! [5]; PZ: Pietrapertosa!; Pollino, Acqua Tremola [1]; Pollino, Colle Gaudolino [1]; Pollino, Duglia [1].

CALABRIA. CS: foce fiume Crati, sotto corteccia di vecchie tamerici!; Pollino, Anticristo!; Sila, M. Paleparto [3]; Sila, Croce di Magara [3].

SICILIA. Sicilia [37]; PA: Cefalù, Gibilmanna, sotto corteccia di quercia [39]; Palermo, nel grano immagazzinato [23]; anche a Malta [37].

SARDEGNA. CA: Capoterra!

55.037.0 006.0 **Cryptolestes (Cryptolestes) fractipennis** (Motschulsky, 1845)

COROTIPO. Sudeuropeo, esteso al Nordafrica.

GEONEMIA ITALIANA. Tutta Italia ed isole.

ECOLOGIA. Subcorticicola. In Europa è stato segnalato in gallerie di Scolitidi (*Crypturgus* spp.) sotto corteccia di pino, in Nordafrica sotto corteccia di *Pinus halepensis* e di *Quercus mirbecki*, ed in legno guasto di *Salix alba*. In Italia sotto corteccia di varie latifoglie (*Quercus suber*, *Quercus* spp., *Castanea*, *Populus*, *Salix*, *Ulmus*, *Prunus*, alberi da frutto) e di conifere (*Pinus* sp.; *Pinus sylvestris* infestato da *Crypturgus pusillus* (Gyllenhal, 1813), *Hylurgus ligniperda* (Fabricius, 1792) ed *Orthotomicus erosus* (Wollaston, 1857)), anche in assenza di Scolitidi. Planiziale e submontano, nel Meridione anche montano; nel Norditalia è prevalentemente costiero o collinare con tendenze macroterme ed evita le stazioni planiziali più fredde. Catturato quasi sempre in serie numerose; immagini tutto l'anno.

LIGURIA. GE: Genova!; Sassello!; SV: Monte S. Giorgio!; Savona!; SP: Zignago!

PIEMONTE-VAL D'AOSTA. Piemonte [10, 37, 46].

LOMBARDIA. BS: Brescia!

VENETO. PD: Colli Euganei, sotto corteccia di *Prunus*!; VE: Lido di Venezia, San Nicolò [48], sotto corteccia di tronchi importati di pino silvestre infestati da Scolitidi e nel retroduna sotto corteccia di un pioppo abbattuto in prossimità di ife di Poliporidi! Mestre!; Mestre, Carpenedo, in un ceppo fradicio di pioppo!; Oriago di Mira, sotto corteccia di tronchi di quercia importati!; Venezia porto, sotto corteccia di tronchi importati di conifere! [48]; VR: Ca' degli Oppi!; Cerea!; Custoza!; Legnago!

FRIULI-VENEZIA GIULIA. TS: Opicina!; Santa Croce!; Trieste, sotto corteccia di pino!; anche in Istria: Momiano!

EMILIA-ROMAGNA. FE: Bosco della Mesola!; FO: Forlì!; La Falera, Verghereto!; Santa Sofia, sotto corteccia di castagno!; RA: foce Fiumi Uniti!

TOSCANA. Toscana [37]; FI: Firenze, Cascine, sotto corteccia di pioppo!; Peretola!; Strada in Chianti!; FI/PT: Padule di Fucecchio [16]; GR: Poggio cavallo!; Scarlino!; PI: Cascina!; Montagna di Cetona [8]; Riserva di S. Rossore, tronchi spiaggiati!; SI: Val di Parma, Solaia!

MARCHE-UMBRIA. Umbria [37]; PG: Lippiano!

LAZIO. Lazio [37]; RM: Colli Albani, Tuscolo!; Roma città, Villa Pamphili [56].

PUGLIA. FG: Gargano, Monte lo Sfrizzo [2].

BASILICATA. MT: Policoro, sotto corteccia di olmi e salici! [7]; Nova Siri!; PZ: Lagonegro, Ponte La Calda, sotto corteccia di quercia!; Pietrapertosa!

CALABRIA. CS: Passo dello Scalone, catasta di tronchi!; San Giovanni in Fiore, sotto corteccia di latifoglie!; Sila, M. Paleparto [3].

SICILIA. PA: Corleone!

SARDEGNA. Sardegna [37]; CA: Buggerru Portixeddu!; Pula!; SS: Berchidda, sotto corteccia di quercia da sughero!; Monti, sotto corteccia di quercia da sughero!

55.037.0 007.0 **Cryptolestes (Cryptolestes) pusilloides** (Steel & Howe, 1952)

COROTIPO. Cosmopolita, originario dell'emisfero australe.

GEONEMIA ITALIANA. Alloctono: in Italia noto solo di ambienti portuali ed antropici di Venezia.

ECOLOGIA. Sinantropo in derrate alimentari d'origine vegetale; predilige semi oleosi. Presenta problemi di sopravvivenza alle condizioni termiche invernali delle regioni a clima temperato.

VENETO. VE: Venezia porto, in semi oleosi vari importati e in arachidi sgusciate importate dall'Argentina! [48, 50]; Venezia città, in una confezione di funghi secchi "cinesi" (det. dubbia).

55.037.0 008.0 **Cryptolestes (Cryptolestes) pusillus** (Schönherr, 1917) (= *minutus* Olivier, 1791)

COROTIPO. Cosmopolita, con preferenza per aree a clima caldo-umido.

GEONEMIA ITALIANA. Tutta Italia e Sicilia

ECOLOGIA. Raramente subcorticolo (India, Congo); generalmente in derrate d'origine vegetale. Non resistente alle basse temperature; in laboratorio è in grado di compiere tutto il ciclo vitale nutrendosi solo di muffe; le larve di ultima età emettono fili di seta con cui costruiscono un bozzolo prepupale. In Italia quasi esclusivamente sinantropo, spesso su prodotti provenienti dall'estero, anche se recenti rinvenimenti in pieno campo lasciano supporre l'esistenza di popolazioni stabili ed una definitiva acclimatazione; interessante un singolo reperto da un fungo Poliporide in Toscana.

LIGURIA. GE: Genova!; SV: Ellera!

PIEMONTE-VAL D'AOSTA. Piemonte [10, 13, 37, 46].

LOMBARDIA. MI: Milano!; VA: Ispra, in un deposito di cereali e farine!

TRENTINO-ALTO ADIGE. Trentino [37]; Venezia Tridentina [46]; BZ: Bolzano, nelle case [31].

VENETO. PD: Codevigo, al lume!; Padova, in semi di canapa!; VE: Chioggia porto!; Venezia! [48]; Venezia porto, in rizomi di manioca importati dal Sudafrica e dallo Zambia! [57]; VR: Oppeano!

EMILIA-ROMAGNA. MO: Casinalbo di Formigine, nel semolino [26].

TOSCANA. GR: Monte Amiata, in un poliporo!; PI: Molina di Quosa, in un molino di frumento [36].

LAZIO. Lazio [37]; RM: Montelibretti, Colli del Forno!

CAMPANIA. Napoletano [37].

SICILIA. Nessun reperto, ma segnalato di Malta, in magazzini di frumento e cereali [18].

55.037.0 009.0 **Cryptolestes (Cryptolestes) spartii** (Curtis, 1834) (= *ater* Olivier, 1795)

COROTIPO. Europeo, con esclusione dell'area settentrionale ed esteso a Madera e Nordafrica.

GEONEMIA ITALIANA. Tutta Italia ed isole, frequente e diffuso.

ECOLOGIA. Subcorticolo. Le popolazioni italiane, analogamente a quelle europee, si trovano soprattutto in legno di Genistee (*Cytisus scoparius*, *Spartium junceum*) entro gallerie di Scolitidi, in particolare *Phloeophthorus rhododactylus* (Marsham, 1802), e in gallerie di *Hypoborus ficus* Erichson, 1836 in rami di *Ficus carica*. Si trova anche sotto corteccia o nei rami di varie latifoglie (*Fraxinus*, *Populus*, *Ulmus*, *Alnus*, *Salix*, *Robinia*, *Quercus*, *Fagus*,

Prunus, Olea), spesso in gallerie di Scolitidi (*Phloeotribus scarabaeoides* (Bernard, 1792), *Scolytus rugulosus* (Müller, 1818), ecc.), occasionalmente di Bostrichidi (*Sinoxylon sexdentatum* (Olivier, 1790); più raramente sotto corteccia di conifere (*Pinus nigra*, *Pinus* sp.); talora anche in fusti di *Clematis vitalba*, *Vitis* e *Rosa*. Frequente anche sotto corteccia di legno in opera (pali tutori, palizzate). Non sembra dimostrare particolare specificità né per lo Scolitide, né per la pianta ospite. Predilige ambienti boschivi aperti, macchie mediterranee, alberi isolati e non disdegna ambienti antropizzati; osservato in volo spontaneo di giorno e di notte, attirato da luce artificiale; immagini tutto l'anno. Secondo RUSSO (1938) la biologia di questa specie è simile a quella di *C. (L.) juniperi*.

ITALIA. Tutta Italia [46].

LIGURIA. GE: Genova!; Monte di Portofino!; Nervi!; SV: Capo di Caprazoppa, sotto corteccia di *Cytisus scoparius* [45]; Noli!; Savona!

PIEMONTE-VAL D'AOSTA. Piemonte [10].

LOMBARDIA. Lombardia [29, 67], nei legni secchi del fico, associato a *Sinoxylon sexdentatum* [68]; CO: Casera Bracchi!

TRENTINO-ALTO ADIGE. BZ: Bressanone dintorni, in rami di vite e in fascine [43]; Caldaro [12]; Val d'Adige tra Silandro e Salorno, in vecchio legno di vite, da fico e sotto corteccia di quercia [43]; Val Passiria [31]; TN: Avio, in gallerie di *Hypoborus ficus* sotto corteccia di fico!; Brione, su fiori di *Crataegus oxyacantha*, sotto corteccia di fico, quercia, ciliegio, in fusti di *Clematis vitalba* guasti [32]; Civezzano [12]; Dietro Pozzo-Vallunga [32]; Nogarè, sotto corteccia di fico [12]; Vallarsa, Valle delle Prigioni, nei boschi sotto le foglie [32].

VENETO. PD: Colli Euganei, in fusti di *Clematis vitalba* e sotto corteccia di latifoglie!; TV: Colle del Montello, sotto corteccia di latifoglie!; VE: Isola Sant'Erasmo! [48]; Lido di Venezia, sotto corteccia di paletti di recinzione! [48]; Mestre!; Punta Sabbioni, sotto corteccia di pioppi morti in piedi!; VR: Grezzana!; Oppeano!; Santa Maria di Stelle!; Sona!; VI: Lonigo, sotto corteccia dei pali di sostegno delle viti!

FRIULI-VENEZIA GIULIA. GO: Gorizia, sotto corteccia di *Ficus*!; Grado!; Monfalcone, sotto corteccia di pioppo e di ontano!; Monfalcone, Pietrarossa, da fusto di *Rosa* sp.!; Rubbia, in fusti di *Clematis vitalba*!; TS: Aurisina, in fusti di *Cytisus scoparius*!; Duino!; Monte Spaccato!; Noghera!; Sesana, sotto corteccia di frassino!; Trieste, sotto corteccia di fico!; UD: Carnia, sotto corteccia di pino nero!; anche in Istria: Rovigno!, Valle d'Istria, da fusti di *Cytisus scoparius*!, Parenzo, da fusti di *Cytisus scoparius*!

EMILIA-ROMAGNA. RA: Classe!

TOSCANA. FI: Carmignano, in mallo di mandorla!; Monte Oliveto, da rami secchi di fico!; Vallombrosa!

CAMPANIA. SA: Pisciotta, sotto corteccia di rami di olivo attaccati da *Phloeotribus scarabaeoides* e *Leperesynus fraxini* [62].

PUGLIA. BA: Torre Tresca!; Triggiano!; BR: Francavilla Fontana!; TA: Circummarpiccolo!; Grottaglie!; Manduria!; Martina Franca, Bosco Pianelle!; San Pietro Manduria!

BASILICATA. MT: foce fiume Sinni!; Policoro, sotto corteccia di olmi e salici! [7].

CALABRIA. ? : Fontanegli!; CS: Pollino, Anticristo, sotto corteccia di faggio [1]; Pollino, Colle del Dragone [1]; Sant'Andrea Malvito, sotto corteccia di latifoglie!; Sibari!; CZ: Marina di Catanzaro!

SICILIA. ME: Isole Eolie, Vulcano, in legno morto di *Spartium junceum*!; PA: Cefalù!; SR: Siracusa, sotto corteccia di pioppo [60]; TP: Isola Pantelleria, alla lampada e sotto corteccia di pino morto per incendio! [55].

SARDEGNA. Sardegna [9, 37]; CA: Pabillonis is Arenas!

55.037.0 010.0 **Cryptolestes (Cryptolestes) turcicus** (Grouvelle, 1876)

COROTIPO. Cosmopolita, in regioni temperate del globo; manca in Australia.

GEONEMIA ITALIANA. In Italia diffuso, anche se non in modo uniforme, lungo la penisola e in Sicilia.

ECOLOGIA. Sinantropo: specie resistente alle basse temperature e associata a derrate alimentari; prevalentemente micofago. Rarissimi in letteratura i reperti in ambiente subcorticicolo: sotto corteccia di melo negli Stati Uniti, sotto corteccia di rami di fico in Egitto. In Italia quasi esclusivamente sinantropo (un reperto in ambiente "naturale" in Basilicata). In un molino semi-abbandonato presso Novara, tra gli scarti ammuffiti della lavorazione del riso, è risultata con oltre 4000 esemplari la specie eudominante (32,5%) in una coleotterocenosi composta da *Palorus ratzeburgi* (Wissmann, 1848) (26,2%), *Sitophilus oryzae* (Linnaeus, 1763) (20,3%), *Mycetaea subterranea* (Fabricius, 1801) (14,5%), *Cryptophagus saginatus* Sturm, 1845 (5,6%), *Alphitophagus bifasciatus* (Say, 1823) (2,7%), ecc. (RATTI, inedito). Vive preferenzialmente nei molini, su farine e residui di macinazione di cereali; richiede presenza di muffe ed umidità relativa superiore al 50%; le larve di ultima età emettono fili di seta con cui costruiscono un bozzolo prepupale (CAVALLORO & RATTI, 1986); immagini tutto l'anno.

ITALIA. Incerta località [13].

LIGURIA. GE: Cavi di Lavagna, nella farina!

PIEMONTE-VAL D'AOSTA. NO: Cavagliano, in un molino abbandonato tra scarti di lavorazione del riso! [19]; TO: Torino!; VC: Oropa!

LOMBARDIA. Nessun reperto, ma segnalato del Canton Ticino (Chiasso: [37]).

VENETO. VE: Venezia! [46]; Venezia città, probabilmente importato con la frutta secca [17], e su sacchi di farina in un panificio!; VR: Verona!

TOSCANA. PI: Molina di Quosa, in un molino di frumento [36].

PUGLIA. Puglia [37]; LE: Lecce!; TA: Taranto!

BASILICATA. MT: oasi "Lago San Giuliano", Ponte Cagnolino, "light trap"! [5].

SICILIA. Sicilia! [19]; TP: Marsala [37]; anche a Malta!

55.037.0 011.0 **Cryptolestes (Cryptolestes) weisei** (Reitter, 1879)

COROTIPO. Medioeuropeo (?). Rara specie, sistematicamente piuttosto isolata tra le congeneri europee, nota solo della Germania e dell'Alto Adige.

GEONEMIA ITALIANA. Alto Adige.

ECOLOGIA. Subcorticicolo stenotopo, segnalato sotto corteccia di *Pinus*. Le uniche notizie ecologiche sono quelle fornite da PEEZ & KAHLLEN (1977). In Italia montano; immagini in V.

TRENTINO-ALTO ADIGE. BZ: Bressanone, strada verso Lusina, sotto corteccia di pino [43].

55.038.0 001.0 **Cryptolestes (Leptophloeus) alternans** (Erichson, 1845)

COROTIPO. Medioeuropeo. Europa settentrionale e centrale, sporadico e rarefatto in quella meridionale.

GEONEMIA ITALIANA. Italia settentrionale e Appennino toscano; meritevole di conferma la segnalazione per la Sicilia.

ECOLOGIA. Subcorticicolo. In Europa prevalentemente in rami e sotto corteccia di conifere (*Picea*, *Abies*, *Pinus*) in gallerie di Scolitidi, soprattutto *Pityogenes*, *Pityokteines*, *Cryphalus*,

Carphoborus, *Pityophthorus*, *Polygraphus*. Le segnalazioni in gallerie di *Hypoborus ficus* Erichson, 1846 su fico in Francia appaiono sospette, e certamente errate quelle relative alla presenza in grano immagazzinato e farina in Belgio. In Piemonte (PESCAROLO, in litt.) è stato rinvenuto in località alpine ma anche di alta pianura, in gallerie di *Carphoborus minimus* (Fabricius, 1801) su *Pinus sylvestris*, in gallerie di *Polygraphus poligraphus* (Linnaeus, 1758) su *Picea excelsa*, in prossimità di fori di *Cryphalus abietis* (Ratzeburg, 1837) e di *Pityophthorus pityographus* (Ratzeburg, 1837) su *Abies alba* e *Picea excelsa*; si trova in rametti più piccoli, con specie più minute di Scolitidi ed in zone più secche della chioma, rispetto a *Cryptolestes (Cryptolestes) abietis* con il quale è talora sintopico. Attirato da una trappola a feromoni predisposta per *Ips typographus* (Linnaeus, 1758). Immagini in III-V, VII-IX.

ITALIA. Italia [11].

LIGURIA. Nessun reperto, ma segnalato di Mentone [37].

PIEMONTE-VAL D'AOSTA. AT: Soglio [44]; NO: Crevoladossola [44]; Crodo [44]; Varallo Pombia [44]; VC: Riva Valdobbia [44]; Scopello [44].

TRENTINO-ALTO ADIGE. Tirolo [46]; BZ: Bressanone dintorni, sotto corteccia di pini, specialmente di rami secchi [43]; Mezzaselva, in ramo di pino [43].

FRIULI-VENEZIA GIULIA. UD: Paluzza, bosco di abete rosso in trappola a feromoni!; Paularo [40]; anche in Istria: Monte Re!

TOSCANA. FI: Firenzuola, Covigliano, da rami di abete rosso e di abete bianco infestati da Scolitidi!

?SICILIA. Sicilia [46]; PA: Palermo [37, 60] (segnalazioni molto dubbie).

55.038.0 002.0 **Cryptolestes (Leptophloeus) clematidis** (Erichson, 1845) (fig. 10)

COROTIPO. Europeo.

GEONEMIA ITALIANA. Italia settentrionale e centrale, a sud sino alla Campania; Sardegna.

ECOLOGIA. Subcorticicola stenotopo. In Europa ed in Italia apparentemente confinato nei vecchi fusti lianosi di *Clematis vitalba* entro le gallerie (anche abbandonate) di *Xylocleptes bispinus* (Duftschmid, 1825), dove vivrebbe come commensale dello Scolitide; sporadici ed occasionali i reperti sotto corteccia di latifoglie (*Acer campestre*, *Castanea*). Le segnalazioni in gallerie di *Scolytus rugulosus* (Müller, 1818) su ciliegi ed albicocchi in Croazia (GOIDANICH, 1938-41) vanno accolte con riserva, non potendosi escludere una misidentificazione. RONDANI (1876) ricorda un imenottero Pteromalide endoparassita che vive a spese delle larve di *C. clematidis*. Da planiziale a montano; immagini in III-VI, VIII, X-XII.

LIGURIA. Liguria [11, 13]; GE: San Lorenzo della Costa!; SV: Savona!

PIEMONTE-VAL D'AOSTA. Piemonte [10, 13, 46].

LOMBARDIA. Lombardia! [11, 46, 67]; MI: Milano [29].

TRENTINO-ALTO ADIGE. Trentino [11, 13]; Venezia Tridentina [46]; BZ: Bressanone, in *Clematis vitalba* [43]; Caldaro [12]; TN: Avio!; Brione, in *Clematis vitalba* guasta [32]; Dietro Pozzo, in *Clematis vitalba* guasta [32]; Monte Baldo!; Rovereto, Sant'Illario [32].

VENETO. Veneto [11; 13; 46]; TV: San Pietro di Barbozza, sotto corteccia di un tronco tagliato di castagno!; VE: Mestre, Bosco di Carpenedo, in fusti di *Clematis vitalba* infestati da *Xylocleptes bispinus*! [51]; VI: provincia di Vicenza, in *Clematis vitalba* e da acero oppio [24]; Monti Berici, Lumignano, in vecchi fusti di *Clematis vitalba*!; Montecchio Precalcino, su foglie di sanguinella!

FRIULI-VENEZIA GIULIA. UD: Ampezzo Carnico, in vecchi fusti di *Clematis vitalba*!; Cormor [40]; GO: Rubbia, in *Clematis vitalba*!; TS: Trieste, in *Clematis vitalba*!; anche in Istria: Monte Nevoso!
 EMILIA-ROMAGNA. Emilia [13, 46]; BO: Paderno!

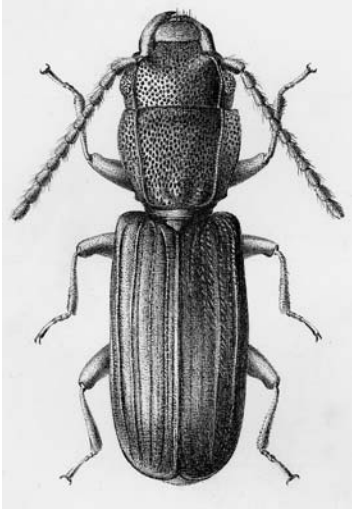


Fig. 9. *Cryptolestes (Cryptolestes) corticinus* di Svezia, Sm. Potaholm. Dis. G. D'Este.

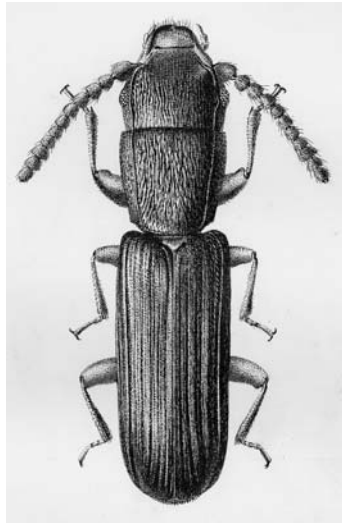


Fig. 10. *Cryptolestes (Leptophloeus) clematidis* di Lazio, Monti Reatini. Dis. G. D'Este.

TOSCANA. AR: Camaldoli, "sambuco"
 LAZIO. Lazio [13, 46]; RI: Monti Reatini!
 ABRUZZO-MOLISE. Abruzzo [13, 46].
 CAMPANIA. Napoletano [37].
 SARDEGNA. Sardegna [13, 37, 46].

55.038.0 003.0 *Cryptolestes (Leptophloeus) hypobori* (Perris, 1855)

COROTIPO. Sudeuropeo, esteso al Marocco.

GEONEMIA ITALIANA. Italia settentrionale (come relitto macrotermo), Toscana, Sicilia; probabilmente più diffuso nelle regioni mediterranee italiane.

ECOLOGIA. Subcorticicolo stenotopo. Apparentemente confinato nelle gallerie di *Hypoborus ficus* Erichson, 1836 su *Ficus carica*, dove vivrebbe da semplice commensale. GANGLBAUER (1899) segnala la specie in Austria entro gallerie di *Liparthrum bartschti* Mühl, 1891 in fusti di *Viscum album* vivente su pioppi (reperto che non ha trovato successive conferme). Da planiziale a submontano; immagini in X.

ITALIA. Incerta località [13].
LIGURIA. SV: Ellera!
TRENTINO-ALTO ADIGE. TN: Avio, in gallerie di *Hypoborus ficus* su fico!
FRIULI-VENEZIA GIULIA. TS: Santa Croce, da fico!; Trieste, da fico!
TOSCANA. FI: Monte Oliveto, da rami secchi di fico!
SICILIA. Sicilia [46]; anche a Malta [37].

55.038.0 004.0 **Cryptolestes (Leptophloeus) juniperi** (Grouvelle, 1879)

COROTIPO. Sudeuropeo (a Nord sino a Parigi), esteso al Nordafrica.

GEONEMIA ITALIANA. Tutta Italia e isole, ma al Nord con distribuzione discontinua come relitto termofilo; manca nella Pianura Padana.

ECOLOGIA. Subcorticicola. In Europa e Nordafrica costantemente associato a Scolitidi sotto corteccia di conifere (*Cupressus*, *Juniperus*, *Tetraclynis*) e latifoglie (*Ficus carica*, *Morus*, *Ulmus*, *Olea*). In Italia da rami di *Juniperus* attaccati da *Phloeosinus thujae* (Perris, 1855), ma anche da *Ficus carica*, *Carpinus betulus*, *Fraxinus*, *Spartium junceum*. RUSSO (1938), nelle regioni oleicole italiane, ha osservato larve e adulti alimentarsi di larve e pupe di scolitidi (*Phloeotribus scarabaeoides* (Bernard, 1792), *Hylesinus oleiperda* (Fabricius, 1792), *Leperesinus varius* (Fabricius, 1775), *Scolytus amygdali* Guérin-Méneville, 1847, *Chaetoptelius vestitus* (Mulsant & Rey, 1860), *Carphoborus perrisi* (Chapuis, 1869)) ed in assenza di queste, di miceti, che si sviluppano nella corteccia, come pure di parti interne di quest'ultima. Polivoltino, compie sino a tre generazioni complete che si accavallano durante l'anno, con larve della quarta generazione svernanti insieme agli adulti. Da planiziale a submontano, raramente montano.

LIGURIA. Liguria [37]; SV: Noli!
PIEMONTE-VAL D'AOSTA. Val d'Aosta (Focarile A., in verbis).
TRENTINO-ALTO ADIGE. BZ: Stava, Sonnenberg, da rami di ginepro infestati da *Phloeosinus thujae* [43].
FRIULI-VENEZIA GIULIA. TS: Carso Triestino, da fico!; Sesana, da frassino!
TOSCANA. Toscana [37]; GR: Poggiocavallo!
LAZIO. Lazio [46]; RM: Roma, Gianicolo, sotto corteccia di un vecchio olmo [38].
PUGLIA. BA: Bari!; San Giorgio!; Torre Tresca!; BR: Francavilla Fontana!; FG: Gargano [33]; TA: Circummarpiccolo!; Grottaglie!; Taranto, fiume Lato!
BASILICATA. MT: Policoro [7].
SICILIA. Sicilia! [13, 37, 46]; ME: Isole Eolie, Vulcano, da legno morto di *Spartium junceum*!; Messina!; PA: Cefalù!
SARDEGNA. Sardegna [13, 37, 46].

55.038.0 005.0 **Cryptolestes (Leptophloeus) perrisi** (Grouvelle, 1876)

COROTIPO. Mediterraneo.

GEONEMIA ITALIANA. Puglia, Sicilia, Sardegna. Specie molto rara nelle collezioni italiane.

ECOLOGIA. Subcorticicola. Segnalato nel bacino del Mediterraneo sotto corteccia di *Cupressus sempervirens* infestato da *Phloeosinus aubei* (Perris, 1855), da rametti di *Pinus*

infestati da *Pityophthorus* sp., ed inoltre da *Pinus halepensis*, *Pistacia lentiscus* e *Ficus carica*. In Italia da rami di *Pistacia vera* infestati da *Chaetoptelius vestitus* (Mulsant & Rey, 1860) e *Carphoborus perrisi* (Chapuis, 1869), da rami di mandorlo (*Amygdalus communis*) infestati da *Scolytus amygdali* Guérin-Méneville, 1847 e di *Olea europaea* infestati da *Hylesinus oleiperda* (Fabricius, 1792) e *Phloeotribus scarabaeoides* (Bernard, 1792); gli adulti si nutrono di tessuti della zona corticale, di funghi che crescono sotto la corteccia e di larve e pupe di Scolitidi (RUSSO, 1926).

PUGLIA. TA: Martina Franca, Bosco Pianelle!

SICILIA. Sicilia [46]; CT: Adernò [61]; Bronte [37, 61]; anche a Malta!

SARDEGNA. Sardegna [13, 37, 46].

CONCLUSIONI

Pur in assenza di endemismi, i Cucuidi italiani presentano un certo interesse biogeografico. *Cucujus cinnaberinus* e *C. haematodes* sono presenti con popolazioni molto isolate e relitte nell'Appennino meridionale, per riduzione di un areale più continuo ed esteso, probabilmente durante una fase climatica fredda del Quaternario. A fasi di espansione glaciale è pure da imputare la presenza, nella regione alpina, di alcune specie europee settentrionali, assenti o sporadiche nell'Europa centrale: *Laemophloeus muticus*, *Cryptolestes (Cryptolestes) abietis* (tipicamente boreomontano), *C. (Cryptolestes) weisei*.

Più frequente è il caso di specie presenti in Italia lungo l'arco alpino e l'Appennino settentrionale o centrale, in genere con distribuzione discontinua, come *Pediacus depressus*, *Laemophloeus kraussi*, *Notolaemus unifasciatus*, *Cryptolestes (Leptophloeus) alternans*.

Nel complesso le specie appartenenti ai corotipi del Gruppo Europeo (18 specie, di cui solo 3 Sudeuropee) prevalgono nettamente su quelle appartenenti ad altri gruppi di corotipi (Subcosmopolite = 5 specie; Paleartiche e Olartiche = 2 specie; Sibirico-europee = 2 specie; Mediterranee = 2 specie); completano il quadro 6 specie alloctone extrapaleartiche, sicuramente non acclimatate in Italia.

RINGRAZIAMENTI

Tra le molte persone che mi hanno fornito assistenza o inviato materiale in studio desidero ringraziare in particolare i responsabili del Museo civico di Storia Naturale, Milano, del Museo civico di Storia Naturale, Verona, del Museo Zoologico de "La Specola", Firenze, del British Museum (Natural History), London, del Museum National d'Histoire Naturelle, Paris, dell'Istituto di Entomologia Agraria dell'Università, Padova, del Pest Infestation Control Laboratory, Slough, ed inoltre i colleghi: Angelini F., Audisio P., Bartolozzi L., Bonometto L., Bordoni A., Briganti L., Bucciarelli L., Busato L., Busulini E., Cadamuro G., Callegari F., =Canzoneri S., Castellini G., Cecchi B., Chemini C., Cornacchia P., Daccordi M., De Marzo L., Dioli P., Draghi A., Faccoli M., =Failla S., Fancello L., =Giordani Soika A., Howe R.W., Lefkovitch L.P., Leonardi C., Lo Cascio P., Lundberg S., Magini F., Magnani G., Mascagni A., Marcuzzo C., Masutti L., Montemurro F., =Moro G.B., Osella G., Paoletti M.G., Paolucci P., =Pescarolo R., =Porta A., Rampini L., Rocchi S., Rosa V., Rossi W., Sama G., Schembri S., Senni L., Sette A., Slipinski S.A., Thomas M.C., Vienna P., Visentini P., Zampetti M.F., Zanetti A., scusandomi con quanti ho involontariamente omesso.

Bibliografia

- ANGELINI F., 1986 - Coleotterofauna del Massiccio del Pollino (Basilicata-Calabria) (Coleoptera). *Entomologica* (Bari), 21: 37-125. [1]
- ANGELINI F., 1987 - Coleotterofauna del promontorio del Gargano (Coleoptera). *Atti del Museo civico di Storia naturale di Grosseto*, 11/12: 5-84. [2]
- ANGELINI F., 1991 - Coleotterofauna dell'altipiano della Sila (Calabria, Italia) (Coleoptera). *Memorie della Società entomologica italiana*, 70 (1): 171-254. [3]
- ANGELINI F., 1996 - Coleotterofauna della riserva naturale WWF Lago di Pignola Basilicata, Potenza. *Volonnino*, Lavello, 135 pp. [4]
- ANGELINI F., 1998 - Coleotterofauna reperita mediante trappola luminosa in due stazioni umide della Basilicata (Italia meridionale) (Coleoptera). *Quaderni della Stazione di Ecologia del Civico Museo di Storia naturale di Ferrara*, 11: 7-37. [5]
- ANGELINI F., AUDISIO P., DE BIASE A., POGGI R., RATTI E. & ZAMPETTI M.F., 1995 - Coleoptera Polyphaga X (Clavicornia I). In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 55. *Calderini*, Bologna. [6]
- ANGELINI F. & MONTEMURRO F., 1986 - Coleotterofauna del Bosco di Policoro (Matera) (Coleoptera). *Biogeographia, Lavori della Società italiana di Biogeografia (N.S.)*, 10 (1984): 545-604. [7]
- BARGAGLI P., 1870 - Escursioni entomologiche sulla montagna di Cetona. *Bollettino della Società entomologica italiana*, 2 (2): 169-176. [8]
- BARGAGLI P., 1872 - Materiali per la fauna entomologica dell'isola di Sardegna-Coleotteri. *Bollettino della Società entomologica italiana*, 4: 97-104. [9]
- BAUDI F., 1889 - Catalogo dei Coleotteri del Piemonte. Camilla & Bertolero, Torino, 227 pp. [10]
- BERTOLINI S., 1872 - Catalogo sinonimico e topografico dei Coleotteri d'Italia. *Tip. Cenniniana*, Firenze, 263 pp. [11]
- BERTOLINI S., 1890 - Contribuzione alla fauna trentina dei Coleotteri. *Bollettino della Società entomologica italiana*, 21 (1889): 157-205. [12]
- BERTOLINI S., 1899 - Catalogo dei Coleotteri d'Italia. Edito dalla Rivista italiana di Scienze Naturali. *Lazzari*, Siena, 144 pp. [13]
- BINAGHI G., 1967 - Coleotterofauna reperita in un tronco abbattuto di pino marittimo (*Pinus pinaster* Sol.) nella zona del Monte di Portofino. *Bollettino della Società entomologica italiana*, 97: 78-82. [14]
- BONIZZI P., 1881 - Primo catalogo delle collezioni dei prodotti naturali della provincia modenese. *Tip. Toschi*, Modena, 186 pp. [15]
- BORDONI A., 1995 - I Coleotteri del Padule di Fucecchio. *Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio di Castelmartini (Pistoia)*, 228 pp. [16]
- BURLINI M., 1942 - Rettifiche alla nota: secondo contributo alla maggiore conoscenza della distribuzione geografica dei Coleotteri in Italia. *Bollettino della Società entomologica italiana*, 74: 111-112. [17]
- CARUANA GATTO A., 1894 - Common beetles of the Maltese islands. Muscat, Malta, 14 pp. [18]
- CAVALLO R. & RATTI E., 1986 - Sensibilità alle radiazioni gamma degli adulti di *Cryptolestes turcicus* (Grouv.) (Coleoptera, Cucujidae). *Bollettino dell'Istituto di Entomologia "Guido Grandi" della Università di Bologna*, 41: 79-86. [19]
- CECCHI B. & BAROLOZZI L., 1997 - I Coleotteri xilofagi e subcorticicoli del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna (Insecta Coleoptera). *Bollettino della Società entomologica italiana*, 129 (2): 119-139. [20]
- CECCONI G., 1898 - Contributo alla fauna vallombrosana. *Bollettino della Società entomologica italiana*, 29: 145-224. [21]
- DAJOZ R., 1967 - Notes écologiques et biogéographiques sur les Coléoptères de Grèce, de Yougoslavie et d'Italie. I. La faune de quelques hextraies. *Cahiers des Naturalistes, Bulletin N.P. (N.S.)*, 23 (1): 1-12. [22]
- DAL MONTE G., 1950 - Osservazioni su alcune partite di grano importate in Italia nel primo semestre del 1950. *Redia*, 35: 225-250. [23]
- DISCONZI F., 1865 - Entomologia vicentina. Fasc. I. *Randi*, Padova, 144 pp. [24]
- ESPAÑOL F., 1963 - Sobre algunos Cucujidae españoles (Coleoptera). *Graellsia*, 20: 1-3. [25]
- FIORI G., 1949 - Ricerche etologiche sul *Laemophloeus minutus* Oliv. (Coleoptera - Cucujidae). *Bollettino dell'Istituto di Entomologia dell'Università di Bologna*, 17 (1948): 202-208. [26]
- FOCARILE A., 1987 - I Coleotteri del Ticino. *Memorie della Società Ticinese di Scienze Naturali*, 1: 1-133 [27]
- GANGLBAUER L., 1899 - Die Käfer von Mitteleuropa, Band 3. C. *Gerold's Sohn*, Wien, 1046 pp. [28]

- GIACHINO P.M., 1982 - Collezione Coleoterologica di Massimiliano Spinola. *Museo regionale di Scienze Naturali, Torino, Cataloghi*, 3: 1-616 [29]
- GOIDANICH A., 1938-41 - I rapporti fitopatologici dei Coleotteri Scolitidi con gli altri parassiti delle piante legnose e con le condizioni di vegetazione di queste. *Bollettino dell'Istituto di Entomologia della r. Università di Bologna*, 11: 126-252. [30]
- GREDLER V., 1863 - Die Käfer von Tirol, nach ihrer horizontalen und verticalen Verbreitung. *Eberle*, Bozen. [31]
- HALBHERR B., 1890 - Elenco sistematico dei Coleotteri finora raccolti nella Valle Lagarina. Fasc. IV. *Civico Museo di Rovereto, Pubblicazione* 17. Rovereto, 60 pp. [32]
- HOLDHAUS K., 1911 - Über die Coleopteren und Molluskenfauna des Monte Gargano. *Denkschrift der Akademie der Wissenschaften in Wien, Mathematisch-naturwissenschaftliche Klasse*, 87: 431-465. [33]
- HORION H., 1960 - Faunistik der mitteleuropäischen Käfer, 7: Clavicornia 1. *Schmidt*, Überlingen-Bodensee, 346 pp. [34]
- LEFKOVITCH L.P., 1959 - A revision of the European Laemophloeinae (Coleoptera: Cucujidae). *Transactions of the Royal Entomological Society of London*, 111 (5): 95-118. [35]
- LOI G., CONTI B. & MANNUCCI L., 1989 - Indagini su alcuni mezzi di monitoraggio per il rilevamento dell'artropodofauna infestante l'industria molitoria. *Frustula Entomologica (N.S.)*, 10 (1987): 153-180. [36]
- LUIGIONI P., 1929 - I Coleotteri d'Italia. *Memorie dell'Accademia Pontificia Nuovi Lincei*, (2), 13: 1-1159. [37]
- LUIGIONI P. & TIRELLI A., 1910 - Coleotteri del Lazio non ancora citati come tali nel "Catalogo dei Coleotteri d'Italia" del Dott. Stefano Bertolini. *Bollettino della Società entomologica italiana*, 42: 43-93. [38]
- LUNDBERG S., PALM T. & TROTTESTAM O., 1987 - Skalbaggstudier på Siciliens norkust. I. Ekskog vid Gibilmanna [Coleotteri della costa settentrionale della Sicilia. I. Foresta di quercia a Gibilmanna]. *Entomologisk Tidskrift*, 108: 45-54. [39]
- MARZUTTINI G.B., 1955 - Elenco delle specie più rare o non ancora segnalate per il Friuli, esistenti nella collezione di Coleotteri friulani dell'ing. Gagliardi e di quelle raccolte posteriormente alla stessa. *Atti I Convegno Friulano di Scienze Naturali*, Udine, settembre 1955: 452. [40]
- MELIS A., 1952 - Elenco delle principali specie animali che hanno prodotto infestazioni degne di nota in Italia durante l'anno 1951. *Redia*, 36: XXVIII. [41]
- MELIS A., 1953 - Elenco delle principali specie animali che hanno prodotto infestazioni degne di nota in Italia durante l'anno 1952. *Redia*, 38: XXVII-XXXIII. [42]
- PEEZ A. & KAHLER M., 1977 - Die Käfer von Südtirol. *Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum, Innsbruck, Beilageband* 2, 57, 525 pp. [43]
- PESCAROLO R., in litt. - Comunicazione epistolare all'autore (1996). [44]
- POGGI R., 1977 - Coleotteri rinvenuti sul versante marino del Capo di Caprazoppa (Liguria occidentale). *Annali del civico Museo di Storia Naturale "Giacomo Doria" Genova*, 81: 340-355. [45]
- PORTA A., 1929 - Fauna Coleopterorum italica, 3: Diversicornia. Piacenza, 466 pp. [46]
- PORTA A., 1934 - Fauna Coleopterorum italica-Supplementum. Piacenza, 208 pp. [47]
- RATTI E., 1972 - I Cucujidae (s. lat.) della Laguna di Venezia (Coleoptera). *Bollettino del Museo civico di Storia Naturale di Venezia*, 22-23: 133-141. [48]
- RATTI E., 1978a - La coleoterofauna delle ferite di *Quercus robur* L. nelle prealpi varesine. *Atti del Convegno Ecologia delle Prealpi orientali - Gruppo "Gadio"*, 1978: 295-325. [49]
- RATTI E., 1978b - Risultati di alcuni controlli fitosanitari nel porto di Venezia. 2. Una infestazione da *Cryptolestes pusilloides* (Steele & Howe) su arachidi sgusciate importate dall'Argentina (Coleoptera Cucujidae). *Bollettino della Società entomologica italiana*, 110 (4-6): 80-81. [50]
- RATTI E., 1984 - Il bosco di Carpenedo (Venezia) -3. Osservazioni sulla coleoterofauna di un lembo relitto di foresta planiziale. *Lavori Società Veneziana di Scienze Naturali*, 9 (2): 187-191. [51]
- RATTI E., 1986a - Nota sinonimica a proposito di *Cucujus siculus* Tournier, 1894 (Coleoptera, Cucujidae). *Lavori Società Veneziana di Scienze Naturali*, 11: 83-85. [52]
- RATTI E., 1986b - Le specie italiane del genere *Laemophloeus* Dejean (s. str.) (Coleoptera Cucujidae Laemophloeinae). *Lavori Società Veneziana di Scienze Naturali*, 11: 87-91. [53]
- RATTI E., 1987 - Le specie italiane dei generi *Lathropus* Er., *Placonotus* Mcl. e *Notolaemus* Lefk. (Coleoptera, Cucujidae, Laemophloeinae). *Lavori Società Veneziana di Scienze Naturali*, 12: 87-95. [54]
- RATTI E., 1990 - Ricerche faunistiche del Museo civico di Storia Naturale di Venezia nell'isola di Pantelleria. X - Coleoptera: Nitidulidae, Silvanidae, Cucujidae, Cryptophagidae, Languriidae. *Bollettino del Museo civico di Storia Naturale di Venezia*, 39 (1988): 51-55. [55]

- RATTI E., 1997 - Cucujidae, Silvanidae, pp. 188-189. In: Zapparoli M. (ed.), Gli Insetti di Roma. *Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela Ambiente, Quaderni dell'Ambiente*, 6, 360 pp. [56]
- RATTI E. & RAMPINI L., 1977 - Risultati di alcuni controlli fitosanitari nel porto di Venezia. 1-La coleotterofauna associata ai rizomi di manioca importati dall'Africa meridionale (Coleoptera). *Lavori Società Veneziana di Scienze Naturali*, 2: 30-34. [57]
- RONDANI C., 1876 - Repertorio degli insetti parassiti e delle loro vittime-Supplemento alla parte prima. *Bollettino della Società entomologica italiana*, 8: 237-258. [58]
- ROSENHAUER W.G., 1847 - Beiträge zur Insekten-Fauna Europas, I. *Blaesing*, Erlangen, 160 pp. [59]
- ROTTENBERG A., 1870 - Beiträge zur Coleopteren-Fauna von Sicilien (Zweites Stück). *Berliner entomologische Zeitschrift*, 14: 235-260. [60]
- RUSSO G., 1926 - V. Contributo alla conoscenza degli Scolitidi. Studio morfo-biologico del *Chaetoptelius vestitus* (Muls. e Rey) Fuchs e dei suoi simbrionti. *Bollettino del Laboratorio di Zoologia Generale e Agraria della R. Scuola Superiore d'Agricoltura in Portici*, 19: 103-260. [61]
- RUSSO G., 1938 - VI. Contributo alla conoscenza dei Coleotteri Scolitidi. Fleotribo: *Phloeotribus scarabaeoides* (Bern.) Fauv.. Parte seconda: Biografia, simbrionti, danni e lotta. *Bollettino del R. Laboratorio di Entomologia Agraria di Portici*, 2 (1938-39): 3-420. [62]
- SCHAWALLER W., 1976 - Interessante Cucujiden- und Colydiiden-Funde. *Entomologische Blätter* (Krefeld), 72: 184-185. [63]
- THOMAS M. C., 1993 - The Flat Bark Beetles of Florida (Coleoptera: Silvanidae, Passandridae, Laemophloeidae). *Arthropods of Florida and neighboring land areas, vol. 15. Florida Department of Agriculture & Consumer Service, Contribution no. 789*, 93 pp. [64]
- TOURNIER H., 1894 - Quelques notes en passant sur plusieurs coléoptères de la collection Henri Tournier. *L'Echange*, 10: 71-72. [65]
- VERDIANI BANDI L., 1874 - Caccie ed escursioni, III. *Bollettino della Società entomologica italiana*, 6: 147-150. [66]
- VILLA A. & VILLA G.B., 1844 - Catalogo dei Coleopteri della Lombardia. *Bernardoni*, Milano, 77 pp. [67]
- VILLA A. & VILLA G.B., 1874 - Caccie ed escursioni, V. *Bollettino della Società entomologica italiana*, 6: 320-324. [68]
- VITALE F., 1920 - Coleotteri nuovi per la Sicilia. *Atti della Accademia Peloritana*, 29: 1-13 (estratto). [69]
- WHEELER W.M., 1921 - Notes on the habits of European and North American Cucujidae (sens. auct.). *Zoologica, New York Zoological Society*, 3 (5): 173-183. [70]
- ZANGHERI P., 1969 - Repertorio sistematico e topografico della flora e fauna vivente e fossile della Romagna. Tomo III. *Museo civico di Storia Naturale di Verona, Memorie fuori serie*, 1: 855-1414. [71]

Indirizzo dell'autore:

Dr. E. Ratti, Museo civico di Storia Naturale,
Santa Croce 1730, I-30135 Venezia (Italia).